

**Abbonamenti:**  
Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 18.00  
Semestre " 25.00 Mese " 4.50

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44  
In Italia e Colonie Estero-Anno L. 112.50  
Semestre " 56.25  
Trimestre " 28.15

**Inserzioni:**  
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Concorsi, Anzi, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

## Cronaca Provinciale

### GEMONA

**Il nuovo Commissario**  
vita la Scuola Industriale  
In questi giorni il cav. dott. Innocenzi commissario prefetizio della nostra cittadina ha dovuto lasciare il suo ufficio per essere chiamato a compiere funzioni superiori.  
Veniva sostituito dall'egregio dott. cav. Angeloni, a cui diamo il benvenuto. Egli si mise subito all'opera per conoscere e studiare i vari problemi che maggiormente interessano il nostro Comune. Visitò le varie istituzioni, tra cui la nostra importante Scuola Industriale e rimase compiaciuto di aver trovato in così piccolo centro tanta fertilità di ingegno e di opera.  
Il dott. cav. Angeloni si sarà certamente convinto che fra le istituzioni che maggiormente richiedono l'appoggio e l'opera dell'Amministrazione comunale è la Scuola Industriale, la quale rappresenta il principale dei coefficienti di progresso e di evoluzione sociale.  
La nostra scuola è già troppo piccola per contenere la numerosa sua scolaresca e data l'importanza che l'Istituto assume dopo la recente sua nuova classificazione è necessario che il Comune la agevoli ancora con la concessione di qualche altro locale che probabilmente non sarà difficile metterle a disposizione.  
Date le tradizioni della nostra importante scuola e la sua indiscussa utilità pratica ed educativa, è fuori dubbio che l'egregio nuovo commissario continuerà l'opera di agevolazione per l'Istituto così bene iniziata dall'egregio dottor Innocenzi.

### Il gabinetto radiologico e le sue sezioni

L'egregio dott. Morandini ha ultimato in questi giorni l'importantissimo impianto del suo gabinetto radiologico ed ha fatto in modo che ad esso fossero aggregate altre sezioni con medici specialisti relativi a quali, riconosciuta la bontà dell'iniziativa dell'egregio dott. e, hanno ben volentieri assicurata la loro collaborazione.  
L'importante impianto comprende, oltre gli apparecchi radiologici, una sezione di ortopedia diretta dal ben noto specialista prof. Delialta incaricato di clinica ortopedica all'Università di Padova e chirurgo primario all'Ospedale di Venezia, una sezione oculistica diretta dall'egregio dott. Feruglio di Udine già aiuto nella clinica oculistica all'Università di Siena; e di una sezione per malattie del naso, dell'orecchio e della gola, diretta dall'egregio dott. Campanile di Udine.  
L'importanza dell'iniziativa del nostro dott. Morandini non può sfuggire al pubblico gemonese il quale, nei riguardi sanitari si trova grandemente agevolato dall'interessante nuovo impianto e deve essere perciò riconoscente all'egregio iniziatore di un nuovo impulso di progresso nella nostra ridente e simpatica cittadina, che va intensamente migliorandosi e completandosi nelle sue principali ed utili istituzioni.

### CANALE D'ISONZO

#### Una nuova latteria

Il giorno 22 corr. si inaugurò nella frazione di Liga, una moderna latteria sociale per la lavorazione di quintali 8 di latte. L'anima della istituzione è stato il benemerito maestro della frazione stessa, sig. Bajt Francesco, coadiuvato dal signor Markig Giuseppe, presidente, e dal sig. Bajt Antonio vice presidente, i quali, vincendo innumerevoli difficoltà, sono riusciti a portare felicemente a compimento una opera che sarà di onore e di vantaggio per l'intero paese. I locali, di nuova costruzione, rispondono a tutte le moderne esigenze, e così pure il macchinario, che venne fornito dalla ben nota Agenzia di Udine del Sindacato Agricolo Industriale Veneto. — Questa aveva pensato a mandare dei tecnici per il piazzamento delle macchine e per la inaugurazione della Latteria stessa.

### MARTIGNACCO

#### Chiacchiere di maligni

Si va spargendo in paese la voce che nella perquisizione avvenuta l'altra notte ad opera dei militi fascisti, questi abbiano voluto salire sul campanile per sparare contro la folla.  
Niente di più errato, di più falso. La salita al campanile è stata ordinata dalle autorità di Pubblica Sicurezza che accompagnavano i militi nel giro di rastrellamento, ma senza veruna intenzione ostile.  
Quindi il popolo di Nogaredo di Prato resti pur calmo e non dia retta alle voci false sparse ad arte di qualche maligno per fomentare e tener in agitazione gli animi.

### SAN DANIELE

#### Corso premilitare

Con una settantina circa d'iscritti si è inaugurato dalla fiorentissima Società di Tiro a Segno, il secondo Corso Premilitare.  
È ammirevole il concorso di tanti giovani, appartenenti a tutti i comuni del mandamento, che frequentano il corso animati dei migliori propositi di amor patrio.  
L'insegnamento di istruttori venne assunto dai signori tenente Attilio Trivani e Mario Job, i quali con vero amore e disciplina si sobbarcano, con esito davvero felicissimo, l'oneroso mandato.

### PASIANO DI PORDENONE

#### Patronato scolastico

Il 15 ottobre, alle 15, quasi tutte le personalità del Comune furono convocate dal Sindaco in municipio, per iniziare lo svolgimento dell'azione del Patronato scolastico. Alla presidenza della numerosissima adunanza sedeva la signora Pagani vedova Saccomani, assistita dal segretario cassiere saccomani nob. ferrini, il cav. Ferrini dott. Coletti Sabacco, l'assessore per la pubblica istruzione dott. Enzo Damiani, diversi della rappresentanza Municipale, tutti i 24 insegnanti del Comune e molti invitati formarono il convegno. Il sindaco, animato dal maggior interesse per l'interessante causa pubblica, come un torbido discorso poi si ussarono le norme statutarie. Le comunicazioni furono divise in tre classi: i Fondatori dell'Opera a L. 100 l'uno; i Benefattori a 50; ed i soci annuali a 5, con facoltà in ciascuno d'aumentare il rispettivo quote.  
Seduta stante versarono le quote della prima classe i signori dottor Coletti di Tiuino, co. comm. Giovanni Quirini, co. comm. avv. Gaspare Gozzi, Quirino Quirini, dottor Ferruccio Luppis, cav. Michelangelo Sacchetti, famiglia Saccomani, scotti Luigi; e quote della seconda classe i signori dott. Enzo Damiani, cav. geom. Taddio, farmaceutico Fiora Luigi, Savi Antonio, Poffilon Pompilio, e Zanussi Leutemonte; infine una lista interminabile di quote della terza, di guisa che il cassiere soltanto con le quote minori s'addebitò di lire 555.  
L'adunanza riformò, a norma delle ultime disposizioni Ministeriali, lo Statuto del Patronato scolastico, nominò per acclamazione i delegati convessa Celda Gozzi, co. comm. cav. Giovanni Quirini e sig. Teresa ved. Saccomani ed a rappresentante le scuole il prof. Pietro Biango direttore didattico.  
Il segretario sacerdote Vincenzo Perulli addimòstrò che alla chiusura dell'anno scolastico 1923-24 l'esercizio presentava il cuneo di lire 15 mila, che non esiste alcuna morosità in nessuno dei soci i quali propendono tutti allo stesso fine per l'incremento dell'istruzione popolare; incremento che non si arresta per l'aumento dei prezzi del materiale scolastico, e qualunque crisi sarà superata, essendo ben ferma nella coscienza di tutti la convinzione della indispensabilità della benefica associazione che nulla trascurerà d'intentato per il buon esito. Agli scolari che si distinguono nella frequenza della scuola, nello studio e nel profitto, furono distribuiti analoghi premi, ed ai bisognosi relativi effetti di vestiario, ed altro.  
All'opera filantropica si dedicarono e si dedicano le personalità migliori le quali nulla ommettono a vantaggio dell'istituzione; e fra gli altri con grande amore e grande zelo il dott. Ferruccio Luppis, i benefici del Patronato si riverberano altresì sugli abbienti; si occupano per l'assistenza fisica e spirituale dei bimbi meno fortunati.  
A tutti i preposti una lode ed in specie al segretario-cassiere nob. dott. Vincenzo Perulli.

### PORDENONE

#### Annega nel Burida

Il sera Bortolon Pietro d'anni 70 padre del sig. Vittorio sorvegliante le chiusure del Burida s'accendeva in mancanza del figlio a chiudere le «Paratorie», ma disgraziatamente nel compiere l'operazione sembra sia scivolato nell'acqua ed ivi privo di soccorso annegava.  
Solo nella notte tardi i famigliari constatando l'assenza del capo famiglia, si diedero a ricerche affannose finché purtroppo trovarono nelle acque annegato il povero Pietro.  
Era un operaio buono, laborioso onesto.

### Sindacato Magistrale A. Gabelli

Oggi, nella sede dei Sindacati si è riunito il Direttorio prendendo varie decisioni riguardanti il nuovo indirizzo da dare all'Associazione per il corrente anno scolastico.  
Sono state inoltre deliberate le nomine dei fiduciari dei vari gruppi, ai quali pervennero presto istruzioni relative al loro compito.  
Natale della stampa  
Il fascio Pordenonese anche quest'anno sta raccogliendo oblazioni per offrire ai bambini poveri indumenti, e così l'associazione della stampa ha aperto una sottoscrizione come l'anno scorso per dare nel Natale il pranzo ai poveri.  
Il Sindaco a Roma  
Il nostro sindaco co. cav. dottor Arturo Cattaneo è partito per Roma per trattare presso i ministeri competenti problemi importanti per la nostra città.  
Al Teatro Sociale anche questa sera grande lavoro teatrale.  
TALMASSONO  
Canti sovversivi  
24. — Tersera tali Giovanni, Umberto e Luigi Pontoni intonarono canti sovversivi. Venuti a conoscenza del fatto, i carabinieri si portarono in paese ed arrestarono i tre individui.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Congresso mandamentale dei dipendenti Enti locali

Domattina si ebbe qui, nella grande sala consiliare del Comune (gentilmente concessa) una importante riunione di tutti i dipendenti degli enti locali del mandamento. Ad invito erano da questa sezione, nessuno mancato. Intervengono anche i dott. Augusto Cavicchi, segretario provinciale del Sindacato, il dott. Cavicchi e sig. Donini cav. Antonio e il co. Barberis, facenti parte del Direttorio provinciale e il dott. Federico Camozzi segretario Mandamentale.  
Dopo un lungo e sereno silenzio, il dott. Camozzi, con parole vibranti ed eloquenti pronunciò il discorso di apertura che tutti i presenti accolsero con applausi calorosi, ripetuti insistenti.  
Dopo di che si alzò il segretario Provinciale dott. Cavicchi e anche egli con parole toccanti e varate, purgò in primo luogo un ringraziamento al collega dott. Camozzi per le espressioni rivolte e spiegò l'importanza delle Corporazioni sindacali. Rilevò che la classe degli impiegati e dei dipendenti tutti degli enti locali, a mezzo dell'organico sindacale e più bene trattato ed ha già ottenuto un quanto miglioramento. Illustrò il lavoro svolto e da svolgere dal direttorio provinciale e assicurò che il Direttorio stesso farà di tutto per il benessere generale della classe impiegatizia. Anche il suo discorso fu insistentemente applaudito.  
Prima di chiudere la seduta, interpretando il sentimento generale dei convenuti, inviò al cav. Rinaldo Sindaco di S. Vito, che non potette intervenire all'adunanza, un deferente saluto e un vivissimo ringraziamento per l'ospitalità concessa.  
Su proposta del segretario provinciale fu approvato di inviare a Roma il seguente telegramma:  
«Congresso Corporazioni Nazionali, Roma. — Sezione Dipendenti Enti locali S. Vito al Tagliamento, riunita congresso Direttorio Provinciale, invia affettuoso saluto al Congresso, auspicando fecondi risultati benefici classe.  
Il Segretario Provinciale dott. Cavicchi  
La seduta quindi viene tolta.  
Alle dodici precise tutti i congressisti si radunarono a banchetto presso l'albergo alla Stella condotto dai fratelli Gregoris.  
Il lieto simposio riuscì splendido sotto ogni rapporto. Non mancarono i brindisi d'occasione. Parlarono: il dott. Cimetta segretario mandamentale, il sig. Pellegrini, il sig. Galan Girolamo decano dei segretari, il cav. Dolfini, il sig. Sprinolo ed a tutti rispose il dott. Cavicchi, segretario provinciale.  
Il banchetto è stato servito egregiamente dai conduttori fratelli Gregoris, i quali curarono con la perizia che a loro è propria, oltre che la squisitezza delle vivande, l'addobbo della sala, espressamente ornata con ricchi festoni tricolori e piante sempreverdi.  
Così la «Sagra» della classe impiegatizia ebbe termine lasciando, a tutti gli intervenuti, un lieto ricordo.  
Durante il banchetto fu raccolta una somma in pro del grande sindacalista on. Armando Casalini ed inviata al «Popolo d'Italia» col seguente telegramma:  
«Popolo Italia - Milano  
Sezione Sindacati Enti locali San Vito al Tagliamento ti rappresenta Direttorio provinciale, riaffermando propositi fede immutabile più alti destini Governo Nazionale, ricordando riverentemente con animo riconoscente antesignano on. Armando Casalini inviando alla sua famiglia l'unita modesta offerta. — Segretario provinciale dott. Cavicchi, segretario mandamentale dott. Cimetta».

### Consiglio Comunale

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale vennero prese le seguenti deliberazioni: approvò la trasformazione dell'Ascuola mandamentale complementare con corsi integrativi in Scuola Complementare comunale — approvò i Consulenti del Comune per gli esercizi 1922-1923 — prese atto della rinuncia del vice segretario di Bernardo Nello e deliberò l'apertura del concorso — ratificò delibera di urgenza della Giunta relativa alla rinuncia della signorina Poli Luigia all'incarico di educazione fisica sezione femminile delle scuole Complementari e alla nomina in sostituzione della signorina Di Salvo Nella — licenziò due professori delle Scuole Complementari per riduzione posti d'organico — approvò il licenziamento dei becchini del Cimitero del Comune per soppressione posti d'organico — Preso atto rinuncia del cav. Benigno Boria titolare della Cattedra Italiana, storia e geografia di questa Scuola complementare e nominò per l'anno scolastico in corso il prof. Ranciana Luca — Affidò l'insegnamento della matematica, scienze e computisteria al signor Di Santo Donato — Idem per la stenografia al rag. Italo Perosa — Idem per l'educazione fisica ai signori Pasut Alessandro per la Sezione maschile e Stefanulli Giuseppina per la femminile.

### Il mercato del Bue Grasso

Il 12 dicembre prossimo si terrà qui l'annunciato mercato a premi del Bue grasso, coi seguenti premi:  
Ai buoi considerati isolatamente: Primo premio lire 200; 2. lire 150; 3. lire 100 e relativi diplomi.  
— Alla pariglia di maggior peso: grande medaglia d'oro e diploma alle vacche: 1. lire 150; 2. lire 100; 3. lire 50 e diploma. Diplomi di medaglia d'oro e d'argento ai maggiori acquirenti.  
Il mercato è libero, fuori concorso, a qualsiasi specie di animali bovini da carne e da allevamento. La sede del Comitato è presso il Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento.  
Gara di calcio  
Ieri nel campo Sportivo di Madonna di Posà si svolse una interessante gara di Calcio tra la squadra dell'Unione Sportiva di Portogruaro e la nostra.  
Risultato vittoriosa la Sanvitese, con punti 2 a 1. Congratulazioni.

### CANEVA DI SACILE

#### Solenni funerali a una maestra

Giovedì nel pomeriggio, a Stevena, seguirono imponenti i funerali della compianta sig. Spellanzo Giuseppina vedova cav. Antonio Chiaradia. Possiamo affermare che rarissime volte questo paese vide, in simili luttuose circostanze, tanto concorso di popolo, tanta manifestazione di cordoglio. Ciò è la prova della grande stima che godeva la cara defunta, la cui vita e tutta una odissea di lavoro, di sacrifici, di nobili virtù.  
Il corteo si apriva con la croce; una rappresentanza delle Scuole elementari con bandiera e corpo insegnante; quindi la bara, portata a mano dalle alunne dell'istituto, per suo espresso desiderio. Poi, il clero salmodiante, i congiunti, ed uno stuolo interminabile di persone portatesi a tributare omaggio e riconoscenza alla povera signora.  
Numerosissimi i cari, varie le ghirlande, fra le quali risaltava per bellezza di fiori freschi quella dei figli. Dopo le esequie, il numeroso corteo s'arriò al cimitero, ove, prima che la lagrimata salma venisse deposta nella tomba di famiglia, il signor maestro Filippo Alessi, con parole commoventi tessè la vita dell'Estinta.  
È un visibile segno di commozione (egli dice) che oggi abbiamo seguito, in segno di affetto, la salma di Giuseppina Chiaradia, per riconoscergliela alla gran Madre Terra. In queste cerimonie funebri, in questi riti che riescono a scuotere le più delicate fibre nell'animo, sentiamo che il nostro cuore viene conquiso da commozione più profonda per un solo essere. Questo essere umano, questa entità sociale, che occupa gran parte di nostra vita e di fronte alla cui scomparsa il nostro cuore viene preso dal più grande dolore, questo nobilissimo operaio dell'umanità, di fronte alla cui morte tutti ci inginocchiavamo con la più sentita venerazione, colla più alta devozione; è la madre. È quella Madre che sta in cima ai nostri pensieri; è quella madre che noi ricordiamo, più d'ogni altro, quando ci troviamo in terra lontana; è quel nome dolce che invociamo nei momenti di sconforto e di pericolo.  
Perciò, io dico, che i figli di Giuseppina Chiaradia oggi sono stati privati dell'essere più caro, dell'essere che sta nel profondo del cuore, dell'essere dal quale hanno appreso le virtù del dovere, dell'onestà, dell'amore di patria i più grandi travagli della vita. Ella ha volentieri sopportato con santa rassegnazione; dopo aver dedicato «con intelletto d'amore» i suoi giovani anni all'insegnamento elementare, dovette lasciare la scuola che tanto la occupava, per dedicarsi tutta alla casa, ai suoi cari che amò più di sé stessa. E l'oratore continuò tessendo gli elogi della grande virtù dell'Estinta, forte nel dolore, paziente nella sventura madre ottima e venerata.  
Le parole dell'egregio maestro commossero tutti i presenti. Poi, la salma fu deposta nella tomba di famiglia.  
L'unanime manifestazione di sincero cordoglio valga a lenire il dolore dei figli e congiunti addolorati, ai quali, da queste colonne, rinnoviamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

### MORTEGLIANO

#### Cospicua elargizione

24. — La signora Teresa Frova e figli in morte del oмпianto industriale sig. Frova Natale ha offerto lire 3000 alla Congregazione di Carità; lire 3000 al Comitato pro Ricordo Caduti di Mortegliano; lire 2000 all'Asilo Infantile e lire 2000 alla Commissione Fabbrica del Duomo.

### TALMASSONO

#### La morte del rag. Toffolo

Tra il generale compianto è morto ieri il rag. Elvio Toffolo di anni 34, assessore comunale e Presidente del locale Consorzio Agrario.  
Condoglianze vivissime alla famiglia.

### VITO D'ASIO

## La cerimonia di Casiacco per onorare i suoi morti

Solenne dunque, e in più d'un momento commovente, la cerimonia di domenica a Casiacco, inaugurando il monumento ai Caduti della frazione.  
Come dicemmo, il patriottico ricordo sorgo sul piazzale prospiciente il terrapieno della chiesa — bello nel gioco delle sue linee, il tronco di colonna che ne costituisce la parte superiore, simboleggia la vita dei nostri prodi, troncata nel fior degli anni.  
Poi che il ministro della Chiesa, monsignor Gabriele De Cecco, di Portogruaro, ebbe compiuto il rito sacro della benedizione, si presentò sul primo gradone della gradinata-base del monumento — e rivole al popolo nobilissime patriottiche parole.

### Il discorso patriottico di mons. Gabriele De Cecco

Ricorda egli i grandi disastri tellurici: Messina, le Filippine, la Marsica, Tokio, «Assesamento» della crosta terrestre, spiega la scienza; e la spiegazione è da tutti accolta. Nei secoli, le rovine di città, i nomi delle terre scomparse o delle emerse, diranno di quei disastri, così come gli avanzi di una nave ci avvertono di un naufragio. Ebbene, noi pure — come colui che con lena affannata — uscito fuor dal pelago alla riva — noi pure siamo gli avanzi di un naufragio e di una tempesta che hanno desolato, non la nostra Patria soltanto, ma il mondo intero. La grande guerra, che nei cataclismi della nostra terra non ha riscosso se non nel Dittuivo universale: la grande guerra è stata un fenomeno di assestamento dei popoli. Due mondi s'incontrarono nella lotta senza conoscersi, nella strage senza odio, nella selvaggia fazione senza rancore; e sono venuti dagli altri continenti in Europa per uccidere, qua dove si uccideva, son venuti per coprire questa sacra terra di sangue e di cadaveri, a fecondarla coi rivivi e coi torrenti di lagrime delle nostre madri e delle nostre spose, son venuti a sentire il lugubre spicchio dei nostri orfani.  
Molto fu scritto intorno alle cause determinanti di questa immane catastrofe: ma fu la prepotenza altrui che scatenò l'uragano tremendo. Ogni popolo ha i confini segnati da Dio e non vuole che gli stranieri spadroneggino nella sua terra. Non più l'Italia sarà in nessuna sua parte, colonia greca; Annibale mai più scenderà dalle Alpi a calpestare il sacro suolo della nostra patria; i barbari ricorderanno la maestà del grande Leone e Barbarossa ricorderà Alessandria della Frigia; e Carlo V e Filippo il Bello non gusteranno più le canzoni dei nostri poeti.  
L'oratore, dopo una serie di considerazioni, conclude che «i fratelli nostri furono sacrificati per l'assestamento e l'equilibrio della Patria. Nelle immani burrasche, il capitano della nave sui furenti mari getta l'olio per placarli. Egli vorrebbe (dice) che il mio cuore, il mio spirito la mia anima fossero in questo istante un vaso, un grande vaso, un immenso vaso ricolmo dell'olio della carità che sgorga come da polta inesauribile dal cuore di Cristo Redentore. Vorrei versarlo tutto il mio olio, dico tutto, vorrei pur ancora versare me stesso sul popolo d'Italia mio fratello, per attuare lo sconvolgimento che ancora rattistà la mia patria in lagrime».

### Gli intervenuti

Mentre perdura la commozione, le autorità prendono posto sulla tribuna. Ne togliamo occasione per segnare sui notes qualche nome: S. E. il co. comm. gen. Quintino Ronchi, sindaco di San Daniele; cav. Giuseppe De Carli medaglia d'oro; Sindaco di Vito d'Asio, sig. G. B. Maruzzi; assessori comunali Angelo Marin, Antonio Marin, Domenico Bellina, capit. G. B. Gerometta; capit. Zanier in rappresentanza del colonnello e tenente Zanier, dell'8. Alpini, venuti da Gemona; dott. Raffin, rag. Tonutti, mo. Vecil, cap. Mario Gerometta, sig. Mario Maria Pesante per la Federazione Provinciale fascista, sig. Carlo Marin presidente del Comitato Pro Monumento, centurione Bortolotti, decurione Chiurio, sig. Brovedani segr. pol. del Fascio di Ragogna.  
Il corteo fu ordinato come segue: Banda degli alpini del Battagl. Gemona, picchetto armato degli alpini, rappresentanza della Milizia fascista, le scolaresche con vessilli e insegnanti, le bandiere: Comuni di S. Vito e Clauzetto, Combattenti di Spilimbergo, S. Daniele, Piellungo, Fagnogna, Casiacco; Società Operative di Vito d'Asio, Piellungo e Pradis; Mutuati ed ex alpini di Spilimbergo; sezioni fasciste di Spilimbergo, S. Daniele, Anduino, Forcigaria, Ragogna; Avanguardia e Fascio di Casiacco; Circolo Cattolico di Casiacco.  
Una decina le corone portate a mano, fra cui notiamo: Combattenti, Comitato Pro Monumento, Fascio, Avanguardia, Circolo Cattolico di Casiacco, popolazione del locale Consorzio Agrario.  
Condoglianze vivissime alla famiglia.

### I discorsi

E comincia la serie dei discorsi: il presidente del Comitato di Casiacco, pro Monumento, signor Carlo Marin, comincia col ringraziare il generale co. Ronchi il quale ha voluto, con la sua presenza e con la sua eloquente aspettata parola, rendere maggiormente solenne la cerimonia; il sindaco di Vito d'Asio, che personalmente presenzia al doveroso atto di omaggio della frazione di Casiacco alla memoria dei suoi gloriosi Caduti; la medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli; le rappresentanze dei Combattenti, dei mutuati, dei Fasci, della Stampa; il comando del glorioso ottavo alpini; il comando della Milizia volontaria, il canonico mons. Gabriele De Cecco e tutte le autorità e rappresentanze.  
Se non avesse vissuto e combattuto a fianco degli Eroi che il popolo di Casiacco vuole oggi onorare (continua) non si sentirebbe degno di esaltare il loro sacrificio. Tutti i combattenti superstiti sono raccolti oggi intorno al loro monumento, che è simbolo di riconoscenza imperitura, che è simbolo della Patria; e ascoltano le loro esortazioni alla pace, alla fraterna concordia.  
Sui Piani si rinsaldò la nostra fede. I nostri morti si levarono dalle loro tombe di fango per esortarci: «I vostri fratelli delle terre redate; vi aspettano, bisogna liberarli; nel nostro Friuli, nelle nostre case vi è il nemico, bisogna scacciarlo. — E il popolo tutto, e noi combattenti primi fra tutti, raccogliamo l'ardore appassionato del vostro, e venne Vittorio Veneto ad avverare il nostro sogno supremo, la nostra suprema volontà.  
Si dice dolente che in questi giorni la Patria attraverso un periodo di lotte non necessaria e dannosa, alla vita italiana, mentre è necessario che ogni cittadino si elevi al disopra delle fazioni, e guardi più in alto — guardi all'Italia; che i nostri morti hanno saldato, lasciandosi in eredità il dovere supremo di difenderla da ogni nemico esterno ed interno. Si disarmino dunque le passioni di parte e tutti i cittadini che sentono l'amore e l'orgoglio della Patria collaborino per la pacificazione degli animi per la restaurazione ed il benessere della Madre Italia, non dimenticando mai i Caduti nella grande guerra, né coloro che, dopo la guerra e con sacrificio di tanti morti, seppero ridare alla Nazione il suo ritmo normale di fede, di amore e di proficuo lavoro.  
«Questo popolo montano — soggiunge — fiero delle sue tradizioni, non dimentico di un periodo oscuro in cui la Patria sembrava smarrita, saprà rispondere al primo appello: «Presente!», e saprà schierarsi contro chiunque volesse insorgere per tentare di disgregare la compagine della Nazione. E voi, illustre e nobile generale (chiude rivolgendosi al generale co. Ronchi) che siete l'espressione di un corpo glorioso e che sull'Adamello e altrove deste mirabile esempio di eroismo e di perseveranza, potete contare sui vostri vecchi gregari, sui soldati tutti di questa piana».

Conclude affidando al sindaco la tutela gelosa del Monumento, e invitando tutti a gridare: — Viva l'Italia! Viva il Re!

La fanfara degli Alpini fa eco agli evviva con la leggenda del Piave. Poi, il sig. Angelo Marini, assessore comunale per Casiacco, a nome anche dell'Amministrazione del Comune, porge i primi saluti al generale co. Ronchi ed alle autorità e rappresentanze. Orgoglioso e fiero egli senesi di rappresentare, oggi, in questo giorno di glorificazione e di pace, la frazione di Casiacco. Elogia il Comitato e la laboriosa popolazione, che ha voluto e saputo, con esemplare slancio e mirabile solidarietà e col senso della più profonda riconoscenza ricordare gli eletti fra i suoi figli che per la Patria diedero la vita.  
Questo monumento (dice) che tu, o popolo di Casiacco, hai voluto collocare attingo all'ara santa di Dio, e che oggi il Ministro della Fede consacrò dinanzi alle rappresente dell'Esercito e delle Autorità; questo monumento sarà per noi l'Altare della Patria, che ci ricorderà le sventure, i dolori, le angosce, le gioie dei morti e dei vivi, straziati dalla tormenta impetuosa che si scatenò sulle nostre terre. Altare sacro per voi, Madri e Vedove, al quale vorrete ad attingere conforto e gloria; Altare che a noi, combattenti, darà la forza di mantenere, sulle labbra il sorriso che avremmo nel già lontano periodo della guerra, è di tener sempre vivo il sentimento di devozione alla Patria. Altare per le generazioni che ci succederanno, poiché da esso apprenderanno che la Patria si deve amare fino all'estremo sacrificio. Sia esso anche simbolo di concordia, di pacificazione, di amore fra la gente di una stessa terra — come sognarono i gloriosi che all'Italia sacrarono la vita, come noi combattenti sognavamo.

Il Sindaco di Vito d'Asio, signor Maruzzi, nel prendere in consegna il monumento, dice che troppi sentenze invadono l'anima sua e commuovono il suo cuore. Teme di non essere abbastanza degno di prendere in consegna il prezioso ricordo che deve tramandare ai posteri la memoria dei gloriosi Caduti. Si richiama riverente dinanzi ai loro spiriti immortali e giura di prestare tutta la sua opera perché il Ricordo sia conservato con quel decoro e con quella venerazione che si devono alle cose sacre.  
Poco davanti all'ingresso del Tempio santo ricordi esso al popolo tutta che il sentimento religioso deve essere sempre unito al sentimento di amor patrio. Sull'esempio dei nostri Eroi che sono stati uniti nel sacrificio e nella gloria; noi tutti dobbiamo non soltanto tributare ad essi riconoscenza ed affetto, ed onorarli, ma procedere uniti, concordi, sulla via del dovere e dell'onore, ed imparare da essi ad amare e servire in unità e devozione la nostra grande e bella Italia.

# Cronaca Cittadina

## Le indagini delle autorità dopo l'arresto del geom. Domini

### Sagra tradizionale

Con grande solennità e con un concorso imponente di popolo ha avuto luogo la tradizionale sagra di San Luigi — festa di gioventù — come lo dimostrò l'intervento dei giovani a tutte le funzioni religiose e specialmente alla processione che si svolse imponentissima nelle vie del paese. Una lunga teoria di soci erano schierati dietro la bandiera degli esploratori, del Circolo giovanile, dei Padri di guerra e delle associazioni cattoliche. Era pure intervenuto l'Asilo con bandiera.

### La richiesta del P. M. per Pinvio a giudizio del cav. Sillani

E' stata affissa all'ex abitazione del cav. Sillani, alla porta di questo Tribunale ed alla casa Comunale di Ligosullo, la requisitoria del P. M., con la quale viene chiesto il rinvio del Sillani avanti il Tribunale di Tolmezzo, per rispondere di simulazione di reato.

### Un nuovo campo sportivo

Grazie al concorso dei militari dell'8<sup>a</sup> Alpini, gentilmente concessi dall'egregio colonnello comm. Cavarzerani, è stato finalmente ultimato un campo sportivo di 7500 mq. in una splendida posizione che risponde a tutti i requisiti moderni.

### Conferenza Agraria

Ieri ebbe luogo nella scuola elementare di Moimacco la conferenza agraria indetta dal titolare della Sezione di Agricoltura della Camera di Commercio di Udine, in collaborazione con il professor dott. Ortali tenne un'aula di circa un'ora circa, molto interessante per i concetti di agricoltura, di stazzo e di concimazione dei terreni da praticarsi nella stagione invernale, con evidente profitto e soddisfazione degli intervenuti.

### FAEDIS

**Dicesimo.** — Ieri moriva il sig. Guido Zani, noto e stimato negoziante.

La notizia ha destato un profondo commiato, poiché era un uomo che molto si occupò in tutti i rami della pubblica cosa.

### AI fuoco

Nel mattino dell'altro ieri, improvvisamente scoppiò un incendio nella frazione di Ravin, e precisamente nella casa di tale Ferrigo Gio. Batta. Dato il vento forte in brevisi istanti il fuoco prese vaste proporzioni ed avrebbe potuto estendersi anche ad altre case senza il sollecito intervento della popolazione e dei pompieri di Paularo.

### PAULARO

**Al fuoco**

Nel mattino dell'altro ieri, improvvisamente scoppiò un incendio nella frazione di Ravin, e precisamente nella casa di tale Ferrigo Gio. Batta. Dato il vento forte in brevisi istanti il fuoco prese vaste proporzioni ed avrebbe potuto estendersi anche ad altre case senza il sollecito intervento della popolazione e dei pompieri di Paularo.

### PORDENONE

**Automobile in un fosso.**

Due feriti.

25. (per telefono). Nel pomeriggio di ieri un'automobile della fabbrica di Birra Pordenone, faceva ritorno da Maniago con a bordo lo «chaffeur» e tre persone. Quando la macchina giunse fra S. Quirino e la Comina, sembra per una brusca sterzata, andò a finire nel fosso della strada.

### ARTEGNA

**Esposizione dei lavori alle Scuole Professionali**

In una sala della Casa del Popolo domenica mattina si è aperta la esposizione dei lavori di vicario in bianco, eseguiti dalle alunne dei tre corsi delle Scuole Professionali dirette con tanto amore e con valentia dalle buone Suore Francescane.

### Fiordammice

Domenica sera al nostro Teatro Sociale ebbe luogo una riuscitissima rappresentazione del dramma romano «Il finto ladro». Il numerosissimo pubblico che gremito il teatro fu largo di applausi ai bravi attori. Negli intermezzi, lorchestrina locale sotto la direzione dell'amico Martina suonò ottime giustate musicali. Bravi i nostri giovani.

### Il denaro

aveva in gran parte consumato, tranne fessione del Ferrugio — che il Domini non era in possesso delle 775.500 lire — ma aveva già in gran parte consumato, tranne una piccola somma, quella, rispetto all'importo totale, quella probabilmente incassata il giorno antecedente, e che in parte gli venne sequestrata, lire 15 mila nella cassaforte, e lire 4 mila addosso.

### La vita del Ferrugio

Un nostro redattore si è recato ieri a Feletto, ove ha potuto raccogliere alcune notizie sulla vita che conduceva il Ferrugio. Egli chiamasi Umberto e non Giacomo, come erroneamente viene chiamato da tutti. Nacque a Feletto il 1898, da Angelo Ferrugio e da Maria Fabbro.

### Vita dispendiosa

Secondo la voce pubblica, si propenderebbe per la versione che attribuisce la sottrazione a parecchi mesi addietro e si rievca a tale proposito la vita dispendiosa che il geom. Domini conduceva. Egli, infatti, un tempo modesto e morigerato, si faceva notare — e non da oggi — per le sue abitudini lussuose.

### In carcere

Durante tutta la giornata di ieri, il geom. Ubaldo Domini tenne in carcere un contegno calmissimo e di persona che si sentiva fuori di ogni sospetto.

### Le dichiarazioni del dott. Burrini

Grande importanza viene data alle dichiarazioni fatte dal dott. Burrini, il quale — si disse dapprima — vide il sacco delle migliaia di lire, e quindi in un certo modo, colla sua testimonianza, distorse in principio che si concepissero sospetti sul Domini.

### Automobile in un fosso

Due feriti.

25. (per telefono). Nel pomeriggio di ieri un'automobile della fabbrica di Birra Pordenone, faceva ritorno da Maniago con a bordo lo «chaffeur» e tre persone. Quando la macchina giunse fra S. Quirino e la Comina, sembra per una brusca sterzata, andò a finire nel fosso della strada.

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### Ricco Assortimento

Stoffe Nazionali ed Estere delle migliori fabbriche

## Carlini Zamboni & C.

Udine - Via Paolo Canolani 3

### Altri arresti imminenti?

Come dicemmo più sopra, grande importanza si annetteva all'interrogatorio del geom. Ubaldo Domini, che fu fatto ieri sera da quell'esperto indagatore che è il commissario di P. S. avv. Michele Marotta.

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

### ESPOSIZIONE

**COMPARATO: Piazza Vitt. Emanuele 2 - UDINE**

occupazione presso il porto Oreste Tosi di Feletto, ove rimase circa sei mesi, passando poi, come migliorare le proprie condizioni economiche, alle dipendenze del notaio Menini, dove per oltre due anni si fece ben volere per l'assiduità al lavoro per l'ottima volontà dimostrata, tanto che quando ebbe ad andarsene, il notaio esprimeva un vivo dispiacere. Ma lo lasciò andare, trattandosi che il giovane aveva trovato una occupazione più remunerativa e di maggiore soddisfazione e considerando anche che il Ferrugio, giovane, aveva bisogno di aprirsi una strada.

Fu assunto infatti nello studio del geom. Domini; ultimamente lo stipendio suo era di 550 lire mensili.

Il Ferrugio, dacché cominciò a guadagnare, conservava sempre la mensa al padre, trattandosi poca cosa per il giovane, il caffè ecc. Queste belle abitudini non le abbandonò mai.

Vizi non ne aveva; raramente lo si vedeva a qualche festa da ballo; ritornava a casa dall'ufficio la sera; cenava, poi si metteva a leggere e a scrivere; quando non andava in municipio per le sue funzioni di assessore comunale, si recava a fare una partita a carte, con gli amici, al caffè, non ricambiando mai oltre le 10, 12 o mezza. Non fu mai vivace brillante e nemmeno con compagnie equivocate.

Era molto affezionato al suo principale, Domini; tanto che parecchi giorni fa, ritornato a casa dal lavoro, ebbe a dire ai suoi famigliari di avere avuto un po' di paura nella mattinata, perché gli venne affidata una somma di oltre 350 mila lire da portare in deposito alla Banca; e quanto paura, disse, non era tanto per il quanto per il suo principale, che lo ammiramento del rilevante importo, od una rapina; potevano rovinare completamente.

Fu in detta occasione, anzi, che il padre gli rimproverò gli ammonimenti di non lasciarsi prendere dalla gola per il denaro; e che l'Ubaldo rispose che mai egli si sarebbe lasciato tentare, che mai avrebbe compiuto un'azione tanto infame.

Sabato sera, quando il fratello suo minore, Giovanni, ebbe a portargli la cena in guardina, disse: — Senti, Giovanni; non portarmi da mangiare domani, perché sarò messo in libertà; anzi, di alla mamma che mi prepari un buon pranzo, e dille che non abbia a temere per me, perché io sono innocente.

I suoi famigliari l'attendono ancora, fidati nell'onestà del loro Umberto che mai, neppure nelle minime questioni, così naturali in ogni famiglia, aveva dimostrato di possedere un'animo capace della più lieve mancanza.

Non possono credere ad un atto così infame; attenti, senza la forza neppure di pensare a quanto è successo; essi lo aspettano sempre, fiduciosi.

La fiera di S. Caterina

Fin dalle prime ore del mattino, il Giradino Grande si presentava affollato e...

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
Un infanticidio

Stamane, martedì, ha avuto inizio la trattazione della causa, contro Polese Augustia fu Agostini di anni 46 e Giusti Pierina di Luigi, di anni 20, da Ganeva, accusate di infanticidio...

Cronaca Sportiva
DOPO LA PARTITA DI FIUME

Come ieri dicemmo, l'esito dell'incontro di Fiume fu accolto con soddisfazione dagli sportivi udinesi...

L'omicidio di Martignacco

A Cereseto, frazione del Comune di Martignacco, la sera del 2 dicembre 1923 erano convenuti nell'osteria Orioli alcuni amici...

NOZZE

Ieri, prima col rito religioso e poi con quello civile, si giurarono la eterna fede di sposi la leggiadra e bella signorina italiana Pravisani e l'ottimo giovane Antonio Ortiga.

Dopo il rito civile, in casa della sposa venne servito un sontuoso rinfresco, terminato il quale gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Bellissima e numerosa «corona» di fiori, numerosi e ricchi doni.

Alla felice coppia fervidi auguri.

Altra mattina, la gentile signorina Gemela Del Piccolo, giurava fede di sposa al signor Umberto Marcolina di Mazzo.

Agli sposi vivi auguri.

Spolo al «Bottegone» può bere un buon bicchiere di vino Tokai del Collio. Provare!

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
«MADRE MIA!»

Stasera terza rappresentazione di Madre Mia!, il grazioso bozzetto di Carlo del M. Domenico Montico, che un sì entusiastico successo ha ottenuto nelle rappresentazioni di sabato e domenica.

Il teatro è quasi esaurito. Quanti non poterono gustare nelle precedenti rappresentazioni il bellissimo spettacolo e la perfetta esecuzione, accorreranno certo stasera ad applaudire i bravi bambini e i loro valenti istruttori.

La serata è in onore dei minuscoli artisti, mentre domani avremo quella in onore dell'autore dell'opera, il direttore d'orch. M. Mario Montico e della organizzatrice signora Aluigi.

Si ricorda che lo spettacolo benefico è a favore dei Ciechi.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN. — Franchamente noi abbiamo veduto come ricerca enorme pubblico che gemiva l'Eden, mai vi fu tanto successo per un film cinematografico.

CINEMA TEATRO MODERNO. — «Il Re dell'audacia» il meraviglioso film in serie che si proietta in questi giorni al Moderno, attira numeroso pubblico per la drammaticità del soggetto e per le sensazionali avventure che si vanno svolgendo.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Pubblico numerosissimo a questa prima dell'apassionante dramma «Il Re del Divorzio». Oggi seconda ed ultima visione. Domani, un'altra film importantissima d'avventure «Il Re delle Tempeste». Concerto orchestrale. Locale riscaldato.

GRAN CIRCO TOGNI. — Oggi due rappresentazioni: alle 14 e alle 21. Numeri di grande attrazione.

VIRTUS II b. PRO FELETTO 6 a 0

Domenica in Piazza d'Armi si incontrarono le due squadre della Virtus e il Pro Feletto per una partita amichevole. Alle ore 15 partì il sig. Favero da il primo fischio. I bianchi-neri della Virtus si portano all'attacco insistendo con grande superiorità e segnando un punto.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Il Monino, dopo compiuto il debito, rientrò nella sua abitazione; e indi, armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada piantando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minacce.

Zani Guido
Ieri, 24 novembre, dopo breve malattia, a soli 47 anni mancava ai vivi.

L'Impresa Automobilistica Secco e Macaglia di Faedis, annuncia la prematura morte del suo socio Zani Guido.

Zani Guido
Per coloro che vorranno rendere l'ultimo omaggio al caro Estinto, domani, presso l'Albergo al Telegrafo, alle ore 8.30 si troverà a disposizione un autobus per recarsi a Faedis ai funerali.

Zani Guido
Per coloro che vorranno rendere l'ultimo omaggio al caro Estinto, domani, presso l'Albergo al Telegrafo, alle ore 8.30 si troverà a disposizione un autobus per recarsi a Faedis ai funerali.

Zani Guido
Per coloro che vorranno rendere l'ultimo omaggio al caro Estinto, domani, presso l'Albergo al Telegrafo, alle ore 8.30 si troverà a disposizione un autobus per recarsi a Faedis ai funerali.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO
CERCHIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fisse nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società Lirpina, Montesarchio.

FITTI
CERCASI subito tre, quattro locali, centrali, muniti riscaldamento, per uso ufficio. Rivolgersi Ufficio Pubblicità, via Manin 10 - Udine.

CERCAFI affitto ampia stanza possibilmente centro, pianoterra o primopiano, per uso laboratorio farmacia. Rivolgersi Turchetto, Via Rialto 5, Udine.

AFFITTASI due locali pianoterra - posizione centrale - uso ufficio - 30 sartoria. Rivolgersi Dell'Antonio, Caffè Vittorio Piazza Venti Settembre.

AFFITTANSI 1. Gennaio grandi magazzini centralissimi. Rivolgersi Bernardi, Portanuova 13.

CESSIONI stipendio decennali quinquennali governativi ferroviari, pubbliche Amministrazioni, Banca Prestiti, Corso - Vittorio Emanuele 10 Milano.

BELLICORA bellissima nuova prezzo d'occasione. Sartoria fratelli Fontanini, via Paolo Sarpi.

PASTIGLIE BERTELLI

Il dolce sorprendente rimedio contro la tosse e gli altri disturbi delle vie respiratorie.

ulceri

Un grande piaga, assai profonda, agonia durante tutto il giorno; nessun riposo durante la notte. Qualche goccia sola del dolce e rinfrescante Rimedio D. D. applicata direttamente sul male, e l'irritazione ed il dolore cessarono.

Antico Istituto Ortopedico G. MIAN
Erniosi tutti leggete!

Erniosi tutti leggete!
E' tempo di fatti e non di sole parole! L'Ernia - questa grave infermità che affligge tante persone, si può guarire senza operazioni chirurgiche. Noi ve lo assicuriamo.

Erniosi tutti leggete!
Guarire in breve tempo senza abbandonare le Vostre occupazioni mediante la applicazione e l'uso dei nostri apparecchi speciali che racchiudono in sé il massimo della perfezione tecnico scientifica - frutto di lunghi studi ed esperienze.

Erniosi tutti leggete!
Approfittate del passaggio dell'ormai notissimo e celebre Specialista Sig. G. MIAN - Fondatore dell'ANTICO ISTITUTO OMONIMO - che Vi riceverà in persona - GRATUITAMENTE - dalle ore 9 alle 16 - nelle sottoseguate località.

Erniosi tutti leggete!
Venite pure accompagnati da un Vostro Medico di fiducia e Vi sentirete ripetere sempre la medesima assicurazione. L'esimio nostro Specialista si troverà a: UDINE, Giovedì 27 novembre, Hotel Croce di Malta.

SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT
LA MASSIMA VENDITA
LA MAGGIOR CONVENIENZA
La più importante TOSTATURA TRIESTINA di CAFFÈ
7 Rivendite al Dettaglio, Filiale di UDINE
Palazzo Municipale 10

Crema Marsala Depaul
DELIZIOSO VINO - LIQORE - RICOSTITUENTE
GRAN MARCA TRIESTINA - L'UNICA ORIGINALE!
MARASCHINO BRAINOVICH
MARCA ORIGINALE della DALMAZIA - Esistente fin dall'anno 1831
VERMOUTH - SCIROPPI
SPECIALITÀ DELLE RIUNITE DISTILLERIE
ATTILIO DE PAUL e SIMEONE BRAINOVICH - Trieste

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
Società Anonima - Capitale L. 300.000.000
Versato L. 255.000.000
Riserva L. 10.000.000
SUCCURSALE DI UDINE
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA
CONDIZIONI DI AFFITTO
Tutte le Operazioni di Banca

Piergiorgio Barel - Nonsano al Tagli
RAFFRESCANTE
Società Montecarlo, Mineraria ed Agraria di Milano
CAPITALE L. 300.000.000
Superfosfati
Solfato di rame
Zolfi
Solfato e Nitrate ammonico
Calcocianamide
Sali potassici
Acidi ed altri prodotti chimici per l'agricoltura e l'industria.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
PACELLI - Livorno
CAPELLI BELLI
ANEMIA
FACILE E VELOCE
Pallidità del volto, debolezza, voglia di piangere, ed altri disturbi che si avvertono, scompaiono usando il Ferro Pacelli, che è digeribile ed assimilabile in tutte le stagioni.
Fiascone L. 5,50; per posta con Album da ricamo L. 7,35.
Venduto in tutte le Farmacie e da Malasomma Bissolati & C.

Schicht
Il sapone della massaia avveduta

SAPONE ADRIA
TIAIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA FOLLITZER - TRIESTE

GONOROL
il miglior prodotto moderno per la cura della
BLENORRAGIA (Scolo)
Prostata - Cistite - Catarro vescicale - Pidite
Chiarisce le urine, eliminando i filamenti, guarisce il bruciore e lo stimolo ad urinare
Preparazione speciale delle Officine Farmacologiche Lombard.
In vendita in tutte le Farmacie di Udine e Provincia

VOLETE LA SALUTE?
FERRO-CHINA-BISLERI
LIQORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
A Tavola, Acqua di
NOTERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15, tutti i giorni
UDINE - Via Troppo, N. 12

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. DAMIANI
UDINE - Via della Posta N. 26
(Angolo Via Lovatini)
TOLMEZZO - Piazza XI Sett.

Malattie Polmonari
Dott. F. CEPPEARO
Oltre a Reggi X di malattie polmonari, il Sole artificiale pneumotico per l'asma, il bronchite, l'infiammazione, i tubercoli, i giorni ore 9 - 18 meno giovedì e domenica, martedì - mercoledì - venerdì - sabato - domenica ore 9 - 12

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acqua di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicinali, analgine, ecc., per
Malati di naso, gola, petto
Dott. FERRETTI
Gabinetti di terapia polmonare e malattie veneree
Reggi X, Reggi ultravioletti (Sole Artificiale), Pneumotico, Pure elettrolitico - Messaggio Analitico Clinico
UDINE - Via del Sale N. 12 - Udine
Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

GRANDE STAB. MUSICALE
Cav. G. ZANIBON
PADOVA
BANDE ED ORCHESTRE
MANDOLINI - CHITARRA
VIOLINI - VIOLONCELLI
Grammofoni

**SOCIETA' CORALE S. CECILIA**

Domenica, la nuova Società corale Santa Cecilia ha festeggiato la sua fondazione con una gita a Tricesimo. Con un vagone speciale concesso dalla Società Elettrica Friulana, alle ore 15.25 i giulani partirono accompagnati dal Presidente signor Arturo Bernini. A Tricesimo, nel salotto dell'albergo Bechetti, alle ore 17, fu svolto l'annunciato concerto, eseguito dai giovani dilettanti Udinesi sotto la direzione del valente maestro in composizione e canto signor Franco Escher, da pochi mesi ritornato a Udine, dov'era tanto conosciuto e qui stabilitosi definitivamente dopo una lunga permanenza a Torino.

I bravi giovani cantarono applauditissimi scelti pezzi, d'ottimo effetto: il «Pian» del Gartz, il «Sonno» del maestro friulano Guoghi e «Scrivi se non nocere» del maestro Escher.

La gentile signorina Gys Grin, soprano degna d'ogni elogio e il famoso tenore Pietro Marchesi, cantarono egregiamente scelti duetti più volte bissati. D'ottimo effetto il «Trovatore» e la «Traviata» del Verdi. Si distinse pure il basso signor Giovanni.

Alle ore 19 ebbe luogo la cena sociale, rallegrata da scelte romanze cantate dai soci della fiorente società.

Pronunciarono elevate parole il maestro Escher ed il presidente signor Arturo. Alle ore 20 precise, la allegria comitiva ripartì alla volta di Udine.

Alla promettente S. Cecilia, auguri e rallegramenti.

**IL LAVORO FESTIVO per le case popolari di Chiavris**

Egregio direttore, Udine, 23 nov. 1923

Leggo nel n. 280 della Patria del Friuli una protesta di alcuni abitanti per il fatto che un gruppo di Case Popolari in Chiavris si lavora anche in giorni festivi. Per la verità debbo dichiarare che nell'Amministrazione dell'Istituto, nell'Ufficio di Direzione dei lavori hanno mai fatto pressioni di alcun genere in tal senso. L'obbligo per gli operai di prestarsi al lavoro festivo, come le minacce di espulsione dei recalcitranti ed i premi ai congedati (1) (se minacce e premi vi furono), sono dovuti esclusivamente all'iniziativa di una delle tre imprese assuntori.

Il direttore dei lavori Vittorio Fattori

**Beneficenza a mezzo della "Patria"**

«SOCIETA' ENFRANZA» - In morte di Natale Trova: Morgante Cataruzzi 10.

«TUBBICOLONICI GUERRA» - Comm. Ugo Zilli 15.

**PUBBLICAZIONI FRIULANE**

La Società Filologica Friulana avverte che è uscito «Il Strolcio Friulan» e che tutti gli Enti e le persone che ne fanno acquisto ogni anno sono pregati di mandarlo a rifrazze.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via SANIPI 10, Udine.

**FUNEBRI FRUGOLINO RIZZI**

Una commovente e solenne manifestazione di affetto e di cordoglio riuscirono ieri i funerali del mutilato di guerra Rizzzi Frugolino, deceduto sabato sera al nostro Ospedale Civile, dopo breve e terribile malattia, causata dalle ferite di guerra.

La popolazione di Rizzzi vi partecipò in gran numero, assieme al Corpo Musicale e alle altre associazioni locali.

Notammo diverse belle corone di fiori freschi offerte dagli amici e dai familiari del defunto; la Sezione Mutilati e Invalidi, i Combattenti, i legionari, tutte con bandiera.

Dopo la benedizione, impartita alla salma, il corteo al suono dell'Inno del Piave, si diresse verso Porta San Lazzaro, dove sotto aquilone prima di proseguire per la frazione dei Rizzzi.

Il segretario della Sezione Mutilati di Udine porse un vibrante saluto al glorioso dipartito, rievocandone le gesta alpine sui Vodice; suscitando intensi fremiti di commozione.

Al congiunti le nostre sincere e profonde condoglianze.

**LA TUTELA MORALE DELLE GIOVANI**

Il «Segretariato per la moralità» presso la Giunta Diocesana di Udine, venuto a conoscenza di certi gravi pericoli morali che incombono sulle giovani che si recano in tanti grossi centri del Regno, specie dell'Italia settentrionale (segnatamente Trieste e Milano), in cerca di lavoro, richiama la più viva attenzione delle famiglie perché le giovani stesse vengano appoggiate qui e fuori, a Istituzioni che offrono le più assolute garanzie di tutela morale. E le diffida a non lasciarsi lusingare dagli alti salari, dietro ai quali precisamente non di rado si nasconde l'insidia.

Il «Segretariato per la moralità» (Via di Prampero 4) e il «Patronato della Giovane» (Via Ronchi 55) di Udine, sono a disposizione delle famiglie e di quanti si interessano al grave problema per direttive e appoggi.

**IN PRETURA**

CONSEGNAZIONE DI SOVERCHIE LIBAZIONI. - Si presenta dinanzi al giudice certo Angelo Tarondo, fidejussore in viale Vat per rispondere di percosse in danno del prociacca postale Giacomo Ceconi; date la mattina del 15 corr., mentre questi apriva la porta dell'Ufficio Postale (Succursale di via Friuli) e senza apparente motivo.

Il Tarondo, che al momento del fatto si trovava in istato di ubriachezza, fu tratto in arresto dai carabinieri di via Gemona ai quali, quando fu impossibile l'interrogatorio, dichiarò di avere percosso il Ceconi perché, mentre si trovava in Francia per ragioni di lavoro e spediava alla moglie i vaglia, il Ceconi pretendeva per il recapito un compenso, senza del quale non gli consegnava.

All'udienza, però, su questa deposizione non insiste.

Il Ceconi nega quanto gli viene attribuito dal Tarondo e crede che le percosse ricevute siano state frutto della di lui ubriachezza.

Tutto considerato, il giudice condanna il Tarondo per lesioni a giorni 14 di reclusione più le spese.

Il Tarondo ha ricorso in appello.

**Nel mondo degli affari**

**FALLIMENTI**

Con sentenza in data di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento del commerciante Ernesto Marangoni da Cividale.

Il fallimento fu dichiarato ad istanza dei creditori.

Fu nominato giudice delegato il dott. Angelo Beretta, curatore provvisorio il pag. Giovanni Rieppi; insita la prima riunione dei creditori al giorno 11 dicembre, il termine per la presentazione dei documenti di credito al 22 stesso mese, la chiusura del processo di verifica dei crediti al giorno 8 gennaio 1925.

**OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI**

Il Tribunale ha omologato: i fratelli Michielis di Udine con i suoi creditori sulla base del 30 per cento ai creditori chirografari e integralmente privilegiati, il tutto dopo il 15.mo giorno dal passaggio in giudicato della sentenza.

Con la Sentenza è ordinato che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato sia il nome della Ditta Michielis Antonio e Guido cancellata dall'Albo dei falliti e resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

Il concordato stipulato dal fallito Vardanega Giuseppe fu Luigi di Tricesimo con i suoi creditori sulla base del 17,50% dei crediti, chirografari, ammessi ed accertati entro 20 giorni dalla sentenza di omologazione che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato stesso il nome del debitore sia cancellato dall'Albo dei falliti e si dichiara inoltre che merco l'adempimento anzidetto resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche agli effetti penali.

Il concordato stipulato dalla fallita fratelli Marazza nei soli riguardi del Marchese Antonio ed Emilio con i suoi creditori sulla base del 15 per cento ai creditori sociali ed a quelli personali di Emilio ed Antonio, integrale ai privilegiati e ciò entro 1 mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione ed ordinata proseguirsi la procedura contro Marchezzo Giovanni.

Il concordato stipulato dalla fallita Feruglio Nicolò fu Valentino da S. Daniele nel Friuli con i suoi creditori sulla base del 36 per cento ai creditori chirografari e pagamento integrale ai privilegiati entro tre mesi dall'omologazione.

Domenico Del Bianco, gerente respons. Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

**CURA SPECIALE SCIATICA**

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIGNI

Via Lovaria - UDINE

# MOBILI

accuratamente lavorati si trovano  
**Al Mobilificio A. CRIPPA**  
DRO  
VIA AQUILEIA 64 B. - UDINE - TELEFONO: 5.41

La più grandiosa assortita, il conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio - comuni e di lusso  
**A prezzi incredibilmente convenienti**

**Cav. GIUSEPPE BISSATTINI e Figli**  
Udine - PREMIATA FUMISTERIA - Udine  
Impianti Termesifoni - Preventivi gratis  
Via Aquileia 55 - Telef. 3.36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODEN tenuta litri 75 - 100 - 125 - 150.  
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODEN ad un forno ed a due forni.  
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno e due delle vere KREFFT di Germania.  
Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì e della Cooperativa fumisti di Forlì.  
FABBRICA PROPRIA DI CUCINE ECONOMICHE d'ogni grandezza per alberghi, Collegi, Ospitali ecc.  
**SCONTO AI RIVENDITORI**



# MOBILI

di lusso e comuni  
di legno ed in ferro

Udine Via del Sale **Giuseppe Del Negro**

# LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA  
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

## Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

**QUADERNI - COMPASSI - COLORI**  
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche  
**Sandron di Palermo**



**Ditta A. PERISSINI**  
*di Alfonso Benedetti*  
**UDINE**  
VIA PAOLO SARPI - VIA MERCATOVECCHIO

Telefono 5-34  
LAVORI TIPOGRAFICI  
D'OGNI GENERE  
FORNITURE SCOLASTICHE

Articoli di Cancelleria  
Carta da Imballo e da stampa  
all'ingrosso ed al minuto

# GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

# MOBILI

d'OGNI GENERE

Specialità  
**SALE e CAMERE di LUSO** in stili antichi e moderni  
d'insuperabile finezza e perfetta costruzione.

Ottime CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto.  
MOBILI da Studio tipo moderno e americano  
Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau  
**PREZZI DI FABBRICA**  
Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini